

La discussione

Si infiamma la polemica sulle impronte digitali

Ferrero: "Sarà discusso in Parlamento". Castelli (Lega): "Violante la pensa come noi"

ROMA - La proposta di legge dei parlamentari [Luciano Violante e Pietro Marcenaro](#) che raddoppia le pene a chi fornisce false generalità e introduce un reato che punisce con il carcere fino a sei anni l'abrasione dei polpastrelli per sfuggire all'identificazione "verrà discusso in Parlamento dove verrà valutato il grado di efficacia di un provvedimento di questo tipo".

Lo ha affermato oggi il ministro della Solidarietà sociale Paolo Ferrero a margine di un convegno della Fiom-Cgil sui diritti dei lavoratori stranieri a Brescia.

"Non dobbiamo discutere di tutto - ha aggiunto Ferrero - è un iter parlamentare, ne discuteranno in Parlamento. Mi sembra che il nodo che pongono - ha osservato - è che ci sia un problema rispetto all'identificazione".

La proposta di legge è stata commentata "calorosamente" dall'opposizione. Secondo il presidente dei senatori della Lega Castelli "Violante la pensa come la Lega". Ci hanno messo vent'anni a capire che questa è una misura necessaria, corretta e civile - continua l'ex Guardasigilli - mi chiedo perché il destino della Lega Nord è quello di dire le cose con largo anticipo e solo in seguito le viene data ragione..."

Più duro il commento del segretario nazionale della Lega Nord Piemonte Roberto Cota. "Prima fanno entrare tutti, poi parlano di impronte digitali: e' un controsenso. In soli sette mesi questo governo si e' distinto per la sua politica di lassismo assoluto in tema di immigrazione. Oggi Violante propone impronte digitali e rilievi fotografici e dattiloscopici e di intervenire contro chi cancella le creste papillari dei polpastrelli delle dita per sottrarsi all'identificazione" - spiega Cota.

Prima sarebbe il caso di non far entrare tutti, come stanno facendo. Comunque, come Lega Nord, abbiamo elaborato una nostra proposta di legge e se quello di Violante sarà un testo serio ci confronteremo in Commissione".

(14 novembre 2006)